

SCENA II.

Atrio.

COSTANZA, e poi PULCHERIA.

Largo assai.

Traversa bassa.

Violino I. II.

Viola.

COSTANZA.

Bassi.

Morte, vie ni, mà in

van ti chiamo, oh mor-te, in van ti chiamo, morte, vieni, morte, vieni, mà in van, in van ti chiamo, oh morte!

Sei la fi-ne de'ma-li, e da me lun-ge ti vuol mia cru-da in-sa-zi-a-bil sorte. Mor-te,

Pulcheria.

A me nel mio Ros-so-re del par-cha e te nel tuo do-lor do-vreb-be vol-ger un guardo di pie-

-ta-de il Cie-lo. Mà del pa-dre i fu-ro-ri cer-to ve-dran la fi-glia de-gli a-vi au-gu-sti i-mi-ta-